

**AMBITO TERRITORIALE DELL'ALTO E BASSO PAVESE**  
**Comune capofila: SIZIANO**

ALBUZZANO, BADIA PAVESE, BASCAPÉ, BATTUDA, BELGIOIOSO, BEREGUARDO, BORGARELLO, BORNASCO, CASORATE PRIMO, CERANOVA, CERTOSA DI PAVIA, CHIGNOLO PO, COPIANO, CORTEOLONA E GENZONE, COSTA DE' NOBILI, CURA CARPIGNANO, FILIGHERA, GERENZAGO, GIUSSAGO, INVERNO E MONTELEONE, LANDRIANO, LARDIRAGO, LINAROLO, MAGHERNO, MARCIGNAGO, MARZANO, MIRADOLO TERME, MONTICELLI PAVESE, PIEVE PORTO MORONE, ROGNANO, RONCARO, SANTA CRISTINA E BISSONE, SANT'ALESSIO CON VIALONE, SAN ZENONE PO, SIZIANO, SPESSA, TORRE D'ARESE, TORRE DE' NEGRI, TORREVECCHIA PIA, TRIVOLZIO, TROVO, VALLE SALIMBENE, VELLEZZO BELLINI, VIDIGULFO, VILLANTERIO, VISTARINO, ZECCONE, ZERBO



**INTERVENTI DI ASSISTENZA INDIRECTA E DIRETTA  
IN FAVORE DI PERSONE CON GRAVE DISABILITA' E ANZIANI IN  
CONDIZIONE DI NON AUTOSUFFICIENZA**

**FONDO NAZIONALE PER LE NON AUTOSUFFICIENZE  
MISURA B2  
DGR 2033/2024**

## **Linee Guida**

**approvate dall'Assemblea dei Sindaci nella seduta del 18/04/2024**

## PREMESSA

In Lombardia, la popolazione attualmente si caratterizza per l'aumento dell'aspettativa di vita, il crescente invecchiamento, l'incremento dell'incidenza delle malattie croniche e degenerative, la presenza di diverse comorbidità che interagiscono dinamicamente nel processo disabilitante della persona e diventano particolarmente rilevanti in età anziana, determinando un aumento di persone in condizione di cronicità, con problemi di dipendenza parziale o totale.

In talune situazioni, ma soprattutto in quelle di persone di età avanzata, lo stato di cronicità si accompagna alla condizione di fragilità che intreccia sia gli aspetti clinici legati alla patologia, sia le risorse fisiche (aspetti funzionali delle attività corporee e della vita quotidiana), psicologiche (risorse cognitive, emotive e comportamentali) e sociali (relazioni con gli altri, apertura all'esterno, interazione con l'ambiente, adattabilità e socialità).

La fragilità dunque è una condizione particolarmente frequente con la quale interagiscono altre variabili di natura sociale (es. consistenza rete familiare e parentale più estesa, presenza di altre reti informali di vicinato e/o amicale, sostegno da parte di associazioni di volontariato, ecc.) che possono generare una situazione a rischio di vulnerabilità sociale.

Le famiglie si ritrovano in prima persona a dover sostenere impegni assistenziali, psicologici e finanziari molto gravosi, che possono disarticolare l'organizzazione della quotidianità familiare. Sono chiamate a rispondere alla sfida dell'invecchiamento demografico e quindi della non autosufficienza, adattandosi al cambiamento strutturale e ricercando nuovi equilibri al loro interno anche al fine di sviluppare reti e iniziative volte a potenziare la capacità d'azione ed interazione per il benessere dei membri più fragili, anche con il ricorso all'assistenza informale per soddisfare le necessità di assistenza della persona non autosufficiente, conciliando con fatica i tempi di lavoro con quelli di gestione dei compiti familiari complessivi, compresi quelli di protezione e cura.

Con la DGR 2033/2024, Regione Lombardia approva il Piano Operativo regionale a favore delle persone in condizioni di disabilità grave e gravissima e attribuisce, tra l'altro, agli Ambiti territoriali le risorse FNA per l'attuazione di misure a favore di persone con disabilità grave e anziani in condizioni di non autosufficienza.

I destinatari degli interventi sono persone di qualsiasi età, al domicilio, che evidenziano gravi limitazioni della capacità funzionale, secondo i requisiti previsti dalla normativa, che compromettono significativamente la loro autosufficienza e autonomia personale nelle attività della vita quotidiana, di relazione e sociale.

Le finalità dell'azione integrata, a livello socio-sanitario, è il favorire la permanenza della persona gravemente disabile o comunque non autosufficiente al proprio domicilio e nel proprio contesto di vita, promuovendo vissuti di maggior benessere e inclusione sociale.

In coerenza con le indicazioni di cui al PNNA 2022-2024, l'obiettivo del provvedimento mira a sviluppare un'azione di sostegno complessivo in grado di promuovere progetti individualizzati che si compongono di interventi di assistenza indiretta e interventi di assistenza diretta.

Nel presente documento sono illustrate le misure approvate dall'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Territoriale dell'Alto e Basso Pavese ai sensi di quanto disposto dalla DGR 2033/2024 a valere sui Fondi FNA 2023 Esercizio 2024.

In particolare sono illustrate le modalità di accesso ed erogazione degli interventi di assistenza indiretta (assegno per l'autonomia) e assistenza diretta (servizi per la permanenza al domicilio, sollievo temporaneo, percorsi psicologici e formazione/addestramento per il caregiver).

L'erogazione dei buoni sociali per assistenza prestata da familiari o da personale assunto è regolata da apposito avviso pubblico. Gli altri interventi di cui trattasi sono attuati, su richiesta della persona e previa valutazione sociale e/o multidimensionale in caso di bisogni complessi, da maggio 2024 a aprile 2025 sino a esaurimento delle misure disponibili.

**INTERVENTI INTEGRATIVI DI ASSISTENZA DIRETTA**  
**IN FAVORE DI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI, ADULTI E MINORI GRAVEMENTE DISABILI**  
(Fondo Non Autosufficienze DGR 2033/2024)

### 1) FINALITA'

Gli interventi integrativi di assistenza diretta sono rivolti a persone anziane non autosufficienti e a persone con disabilità grave in possesso dei requisiti previsti dalla DGR 2033/2024 con presenza del solo caregiver familiare che assicura il lavoro di cura senza il supporto di altro personale.

Si tratta di interventi di assistenza domiciliare ex L. 234/2021 erogabili attraverso le seguenti forme di sostegno:

- a. **prestazioni che favoriscono la sostituzione del lavoro di cura del caregiver familiare:**
  1. prestazione socioassistenziale/tutelare a domicilio;
  2. ricovero temporaneo in struttura residenziale;
  3. prestazione socio-educativa/educativa a favore della persona con disabilità/non autosufficienza in contesti socializzanti (fuori dal domicilio), anche tramite sviluppo di progettualità, finalizzato al sollievo;
- b. **percorsi di sostegno psicologico** (individuale o gruppo) rivolti al caregiver familiare;
- c. **interventi di formazione/addestramento** per rinforzare il lavoro di cura e la gestione dell'assistenza a favore del proprio familiare con disabilità/non autosufficiente.

Gli interventi di cui alla lettera c. sono erogabili anche in presenza di personale di assistenza regolarmente assunto.

### 2) ENTITA' E DURATA DEL VOUCHER SOCIALE

È riconosciuto un voucher sociale che si differenzia per specifica tipologia di servizio declinata nell'articolo 1, come di seguito dettagliato:

- fino ad un massimo di € 650,00 mensili per i voucher indicati alla lettera a.1. e a.3;
- fino ad un massimo di € 100,00 al giorno per massimo 30 giorni per i voucher di cui alla lettera a.2;
- fino ad un massimo di € 600,00 una tantum per i voucher di cui alla lettera b;
- fino ad un massimo di € 300,00 una tantum per i voucher di cui alla lettera c;

I voucher sociali dovranno essere di norma utilizzati per accedere a servizi offerti dalla rete degli operatori accreditati.

I voucher verranno concessi fino ad esaurimento del budget economico destinato dall'Assemblea dei Sindaci a tali interventi. Gli interventi devono in ogni caso concludersi entro il 30.04.2025.

### 3) MODALITA' E REQUISITI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

L'accesso ai servizi, erogati in forma voucherizzata, è a sportello e fino a esaurimento delle risorse disponibili.

Le persone interessate, in possesso di idonei requisiti, possono presentare domanda di accesso al contributo utilizzando l'apposita modulistica e allegando la documentazione richiesta. La domanda può essere presentata all'Ufficio di Piano sito a Siziano in Piazza Giacomo Negri 1, anche per il tramite della sede operativa di Corteolona e Genzone oppure del proprio Comune di residenza.

I requisiti per l'accesso al contributo sono:

- residenza in uno dei Comuni dell'Ambito Territoriale dell'Alto e del Basso Pavese;
- condizione di gravità così come accertata ai sensi dell'art. 3, comma 3 della legge 104/1992 e/o indennità di accompagnamento;
- valore ISEE sociosanitario fino a € 25.000,00 e ISEE ordinario in caso di minori fino a € 40.000,00, rilasciato ai sensi del DPCM n. 159/2013 per l'accesso a prestazioni sociosanitarie e in corso di validità;

### 4) VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E PRESA IN CARICO

A seguito dell'analisi dei bisogni del richiedente e del suo nucleo familiare, l'Assistente Sociale procederà a redigere il Progetto Individualizzato (PI) che sarà condiviso e sottoscritto anche dalla famiglia e indicherà gli interventi ritenuti necessari. Nel caso di valutazione multidimensionale, il PI è sottoscritto dall'Assistente Sociale che svolge anche funzioni di case manager (responsabile del caso), da un rappresentante di ASST e dalla famiglia destinataria degli interventi.

Il progetto individuale, nell'ottica del Fondo Unico, conterrà anche il budget di progetto, con la finalità di evidenziare le risorse necessarie alla realizzazione degli interventi articolati nelle diverse dimensioni di vita della persona.

## 5) STANZIAMENTO

---

Per l'erogazione dell'assistenza diretta in forma voucherizzata è stanziata la somma complessiva di **€ 114.050,91** a valere sui fondi assegnati con DGR 2033/2024 e s.m.i.

## 6) MONITORAGGIO

---

Sono previsti momenti di verifica e monitoraggio da parte del Servizio Sociale Professionale dell'Ambito Territoriale, relativamente alla compiuta attuazione del PI per valutarne l'efficacia.

## 7) ESCLUSIONE

---

L'erogazione dello strumento è incompatibile con:

- Voucher anziani e disabili (ex DGR n. 7487/2017 e DGR n. 2564/2019)
- accoglienza definitiva presso Unità d'offerta residenziali sociosanitarie o sociali (es. RSA, RSD, CSS, Hospice, Misura Residenzialità per minori con gravissima disabilità);
- Misura B1;
- ricovero di sollievo nel caso in cui il costo del ricovero sia a totale carico del Fondo Sanitario Regionale;
- contributo da risorse progetti di vita indipendente - PRO.VI - per onere assistente personale regolarmente impiegato;
- presa in carico con Misura RSA aperta ex DGR n. 7769/2018;
- Home Care Premium/INPS HCP;

L'erogazione dello strumento è compatibile con:

- Interventi di assistenza domiciliare: Assistenza Domiciliare Integrata, Servizio di Assistenza Domiciliare;
- Interventi di riabilitazione in regime ambulatoriale o domiciliare
- Ricovero ospedaliero e/o riabilitativo;
- Ricovero di sollievo per adulti per massimo 60 giorni programmabili nell'anno, per minori per massimo 90 giorni;
- Sostegni Dopo di Noi;
- Bonus per assistente familiare iscritto nel registro di assistenza familiare ex l.r. n. 15/2015
- altri eventuali interventi (ad esempio attività di supporto, socializzazione e svago realizzate presso unità di offerta sociale senza configurarsi in termini di una presenza più organizzata e per massimo 18 ore settimanali, progetti ex L. 328/2000 sostenuti dai Comuni o progettualità organizzate in accordo Enti del Terzo Settore)

**ASSEGNO DI AUTONOMIA**  
**PER PERSONE CON DISABILITA' GRAVE**  
(Fondo Non Autosufficienze DGR 2033/2024)

### 1) FINALITA' DEL BUONO SOCIALE PER PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE

L'assegno di autonomia è finalizzato a **favorire l'esercizio del diritto ad una vita indipendente** delle persone con disabilità permanente e grave limitazione dell'autonomia personale.

Tale intervento si sostanzia nel riconoscimento di un **contributo a sostegno delle spese per assistenti personali autogestiti** scelti dalla persona con disabilità, la quale propone e gestisce un **piano personalizzato** di assistenza.

Gli interventi di aiuto sono finalizzati alla cura della persona, all'aiuto domestico, alla mobilità, al tempo libero e a tutte quelle azioni che la persona con disabilità non può fare da sola o a costo di una notevole fatica: quelle azioni o quegli interventi che sceglie perché ritiene importanti per il proprio progetto di Vita Indipendente cioè per facilitare e permettere la propria indipendenza, l'autodeterminazione e possibilità di integrazione nel contesto sociale.

Per fare questo è necessario servirsi dell'aiuto di **assistenti personali autogestiti**, base fondamentale di ogni progetto, che devono essere scelti liberamente e assunti direttamente.

### 2) MODALITA' E REQUISITI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Sono destinatari degli interventi le persone di norma **maggioresenni**, residenti nei Comuni dell'Ambito Territoriale dell'Alto e Basso Pavese, con disabilità certificata in base all'art. 3 c.3 della L. 104/1992 e certificazione ISEE sociosanitario in corso di validità non superiore a 30.000,00 euro.

Il servizio è rivolto a persone con disabilità permanente e grave limitazione dell'autonomia personale, **in grado di proporre e autogestire un progetto personalizzato di assistenza** e in presenza dei requisiti ministeriali richiesti dal Pro.Vi.

La presentazione della domanda è a sportello, previo appuntamento con l'Assistente Sociale territorialmente competente, e potrà essere formulata in qualsiasi momento si presenti il bisogno da parte della persona con grave.

### 3) TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI

I progetti di Vita Indipendente possono essere presentati da persone disabili **che vivono all'interno di un nucleo familiare o autonomamente**, e la loro definizione deve consentire l'esercizio e lo sviluppo dell'autodeterminazione e il miglioramento della qualità della vita della persona richiedente.

Ciò che caratterizza i progetti di vita indipendente è **l'assistenza personale autogestita**, che permette alla persona con disabilità di vivere a casa propria e organizzare la propria vita, e alle famiglie di essere sollevate dagli obblighi assistenziali. Si tratta di progetti nei quali la persona con disabilità propone e gestisce il proprio piano personalizzato di assistenza, in base alle sue specifiche esigenze, al fine di conseguire obiettivi di vita indipendente, parità di opportunità e integrazione sociale.

Il progetto deve prevedere il numero di ore necessarie, l'assunzione di personale con regolare contratto di lavoro e le azioni individuate.

Tali azioni possono riguardare tutti gli ambiti di vita della persona ed in specifiche attività:

- di **cura della persona** (igiene, vestizione, alimentazione, mobilitazione)
- di **cura dell'ambiente domestico e di vita** (organizzazione dell'abitazione, abbigliamento, preparazione pasti, commissioni e disbrigo pratiche)
- di **supporto in ambito lavorativo e/o formativo**
- che favoriscono le uscite, **l'integrazione sociale**, la partecipazione ad attività sportive e del tempo libero.

### 4) ENTITA' E DURATA DEL BUONO SOCIALE PER PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE

L'entità dell'assegno di autonomia per progetti di vita indipendente è definito **fino ad un massimo di € 800,00 mensili**.

Verrà richiesta copia dei pagamenti effettuati all'assistente familiare (busta paga, ricevuta di versamento degli oneri contributivi o fattura ente privato) per la definizione e corresponsione precisa dell'entità del buono.

Il buono sociale verrà concesso ai beneficiari aventi diritto per la durata del progetto e comunque non oltre il 30.04.2025.

I buoni sociali per progetti di vita indipendente verranno concessi sino ad esaurimento del budget economico destinato dall'Assemblea dei Sindaci a tale intervento.

È prevista la liquidazione mensile delle somme assegnate ai beneficiari.

## 5) STANZIAMENTO

---

Per l'erogazione di buoni sociali finalizzati a realizzare progetti di vita indipendente è stanziata la somma complessiva di **€ 9.600,00** a valere sui Fondi di cui alla DGR 2033/2024 e s.m.i.

## 6) MONITORAGGIO

---

È prevista la verifica e il monitoraggio da parte del Servizio Sociale Professionale dell'Ambito Territoriale, relativamente alla compiuta attuazione dei progetti finanziati per valutarne l'efficacia.

## 7) ESCLUSIONE

---

L'erogazione dello strumento è incompatibile con:

- Buono sociale Misura B2;
- Voucher anziani e disabili ex DGR n. 7487/2017 e DGR n. 2564/2019;
- accoglienza definitiva presso Unità d'Offerta residenziali socio-sanitarie o sociali (es. RSA, RSD, CSS, Hospice);
- Misura B1;
- Contributo da risorse di progetti di vita indipendente – PRO.VI- per onere assistente personale regolarmente impiegato;
- Ricovero di sollievo nel caso in cui il costo sia a totale carico del Fondo Sanitario Regionale;
- Presa in carico con Misura RSA aperta ex DGR n. 7769/2018;
- Home Care Premium/ INPS HCP.

L'erogazione del buono è compatibile con:

- Interventi di assistenza domiciliare: assistenza domiciliare integrata, servizio di assistenza domiciliare
- Interventi di riabilitazione in regime ambulatoriale o domiciliare;
- Ricovero ospedaliero e/o riabilitativo;
- Ricovero di sollievo per adulti per massimo 60 giorni programmabili nell'anno;
- Sostegno Dopo di Noi (senza comunque eccedere l'importo totale dei costi sostenuti per la remunerazione del personale di assistenza regolarmente impiegato);
- Bonus Assistente Familiare iscritto nel registro di assistenza familiare ex l.r. n. 15/2015.
- Altri eventuali interventi (ad esempio attività di supporto, socializzazione e svago realizzate presso unità di offerta sociale senza configurarsi in termini di una presenza più organizzata e per massimo 18 ore settimanali, progetti ex L. 328/2000 sostenuti dai Comuni o progettualità organizzate in accordo Enti del Terzo Settore)

Qualora per qualsiasi evento (decesso, ricovero definitivo in struttura, ecc.) il beneficiario dovesse interrompere il rapporto lavorativo con l'assistente personale il buono verrà sospeso dal verificarsi dell'evento.